



## TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

N. 503

Prot. Inf.

Alessandria 15-3-19

Al Signor Presidente dell'Ordine degli Avvocati  
ALESSANDRIA

Oggetto: Tempistiche pagamento patrocinio civile a spese dello Stato.  
(Rif. Nota prot. n. 515/2019).

Con riferimento a quanto segnalato con la nota indicata in oggetto si precisa quanto segue.

Si premette che all'1.1.2015 erano in servizio, relativamente alle qualifiche apicali, 4 Direttori amministrativi e 19 funzionari giudiziari su, rispettivamente, 7 e 26 previsti in pianta organica, per un totale effettivo di 23 unità su 33 (scopertura del - 30,30%). **A data odierna l'Ufficio, pur avendo acquisito nel periodo, 5 funzionari provenienti dalla mobilità, ne ha persi 11, oltre ad 1 direttore, per un totale effettivo di 16 unità in servizio (percentuale di scopertura del - 51,51%).**

**A tale grave situazione deve inoltre aggiungersi la mancata copertura del posto, previsto in pianta organica, di Funzionario Contabile, essenziale a garantire le sempre maggiori incombenze di natura contabile che vengono richieste a questo Ufficio, tra le quali quelle inerenti l'Ufficio del Funzionario Delegato.**

In ordine alla doglianza espressa "da numerosi Colleghi" riguardante "rilevanti ritardi nei pagamenti delle fatture", si rappresenta che, stante il pensionamento dal 25 agosto 2015 dell'unico funzionario addetto all'Ufficio del Funzionario Delegato e l'impossibilità di sostituirlo per le motivazioni sopra esposte, se non distogliendolo da altra cancelleria che ne sarebbe rimasta, a sua volta, priva, il Dirigente amministrativo si è visto costretto, in aggiunta allo svolgimento delle molteplici proprie sue mansioni, ad effettuare personalmente e materialmente l'intero servizio, al fine di non bloccare la relativa attività di pagamento. Proprio in ragione di ciò, al medesimo non risulta, in generale, di aver provveduto al pagamento con "rilevanti ritardi". Al riguardo, si precisa infatti che sono state pagate, con i fondi disponibili, le fatture con data all'incirca sino al 15 ottobre 2018, anche relative agli Uffici del Giudice di Pace di Alessandria, Acqui Terme e Tortona.

Per quanto concerne, invece, i ritardi nella trasmissione dei decreti di liquidazione dalle cancellerie interessate, in particolare contenzioso ordinario e volontaria giurisdizione, all'Ufficio Spese di Giustizia, effettivamente si è formato nel tempo un significativo arretrato in entrambe dette cancellerie, causato, principalmente, dal sottodimensionamento, comune peraltro anche ad altre cancellerie, delle stesse, che, nel caso della cancelleria volontaria giurisdizione (cfr. 3 unità ivi assegnate) risulta però ancora più evidente, stante la natura variegata degli affari trattati, la continua movimentazione dei fascicoli, nonché, in particolare, il rapporto con una utenza che, in gran parte non "qualificata", richiede al personale un notevole impegno nel disbrigo dell'attività di front-office, a discapito del lavoro di back-office.

Peraltro, la formazione di arretrati, non giustificabile, se è in servizio un congruo numero di unità, può diventare, di fatto, inevitabile in situazioni di grave carenza di organici, come quella in cui versa da ormai troppo tempo il Tribunale.

Si segnala comunque, al riguardo, che tali arretrati sono attualmente in fase di smaltimento, in quanto uno degli assistenti giudiziari neoassunti è stato assegnato da maggio 2018 alla cancelleria "patrocinio civile a spese dello Stato" di nuova istituzione.

Si coglie infine l'occasione per rappresentare il gravoso carico dell'Ufficio Spese di Giustizia, unico in materia di patrocinio sia civile che penale. Detto Ufficio, sino al 9 aprile 2018, contava una sola unità, che, nell'anno 2017, ha emesso circa n. 1200 mandati, cifra che, se letta autonomamente, potrebbe anche apparire poco indicativa, ma tale non è, in quanto presuppone varie attività propedeutiche all'emissione dei mandati, nonché adempimenti contabili e statistici, oltre ad emettere i mandati per il pagamento delle indennità ai giudici onorari e, sino al 9 novembre 2018, a favore delle società che gestiscono le attività inerenti le intercettazioni, se la liquidazione veniva effettuata dai giudici del Tribunale.

Tra le attività preliminari, che ritardano ulteriormente l'emissione dei mandati, si citano, a puro titolo esemplificativo, il controllo delle fatture, di frequente rifiutate, in quanto errate, il mancato invio della fattura a seguito della trasmissione della cd. "anteprima" del mandato, che richiede a volte uno o più solleciti e l'omessa comunicazione del cambiamento dell'IBAN.

Cordiali saluti.

Il Dirigente amministrativo  
Giuliana M. Ceci



Il Presidente del Tribunale  
Antonio Marozzo

